



CITTA' DI FOSSACESIA

PROVINCIA DI CHIETI

Medaglia d'argento al merito civile



Città dell'Olio



Città del vino



Bandiera Blu d'Europa 2009

☎ 0872 - 62221

Fax 0872-622237

e-mail info@comune.fossacesia.ch.it

C.a.p. 66022

C.F. 00182910695

www.comune.fossacesia.ch.it

UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

Prot. N° 63/20510

Li, 04.12.2009

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE PER LA
SALVAGUARDIA AMBIENTALE
Via Cristoforo Colombo n.44
00147 ROMA

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: Istanza di permesso di ricerca per idrocarburi d 492 BR-EL

In merito allo Studio di Impatto Ambientale legato alle istanze di Permesso di Ricerca per Idrocarburi d 492 BR-EL nel tratto di mare che va da Punta della Penna fino alla Regione Molise, presentato dalla società Petroceltic Elsa srl; in qualità di Amministratori Comunali e cittadini, credendo in un'economia basata sulla valorizzazione delle risorse naturali, culturali ed enogastronomiche, che punti su un turismo ed una agricoltura rispettosa della natura e dell'uomo, vogliamo esprimere tutta la nostra preoccupazione e contrarietà di fronte a questo progetto.

Queste richieste sono solo le ultime di una lunga serie che, con investimenti di decine di milioni di euro, vogliono costruire impianti che, se approvati, sconvolgerebbero definitivamente gli equilibri ambientali e con essi le speranze di crescita sociale ed economiche della Costa Teatina.

La presenza di un'industria petrolifera è infatti incompatibile con il turismo di qualità che è una delle principali attività economiche dell'Abruzzo, un'attività in crescita nelle zone costiere soprattutto per la qualità e la straordinaria bellezza della nostra costa.

Fossacesia è sede di Aree Naturalistiche di interesse Regionale e Nazionale, all'interno del Sistema delle Aree Protette della Costa Teatina e di un Sito di Importanza Comunitaria, e sta investendo su agricoltura e turismo per dare benessere ai nostri cittadini.

L'esperienza di altre zone di mare sottoposte ad attività estrattiva di idrocarburi, sia in Italia che all'estero, mostra come la presenza di pozzi di petrolio abbia forti conseguenze negative sulla salute dei pesci, dei fondali marini, sulle coste e sulla qualità delle acque di balneazione ed in ultima analisi del consumatore finale dei prodotti del mare.

Le piattaforme petrolifere rilasciano, accidentalmente o volontariamente, sostanze tossiche che tramite il bioaccumulo nei pesci, che transitano o stazionano presso le stesse, finiscono poi nell'uomo.

Tutte le attività legate alla ricerca, estrazione e lavorazione degli idrocarburi non costituiscono un semplice "contrasto cromatico" o "un evento di curiosità di breve termine", ma diventano motivo per non visitare la Regione Abruzzo.

Per quanto riguarda l'agricoltura, in un mondo in cui non conta solo la qualità ma anche l'immagine del prodotto, una caduta dell'immagine turistica avrebbe inevitabilmente lo stesso effetto anche sui prodotti locali.

Non va infine dimenticato che, oltre agli effetti negativi diluiti nel tempo, esiste anche la probabilità non trascurabile di eventi catastrofici legati alla presenza delle piattaforme a mare (incendi, collisioni con navi). Tali eventi se dovessero accadere in Adriatico significherebbero la compromissione definitiva dello stato ecologico del bacino e la fine dell'economia del turismo, visto che il ripristino dei luoghi non è possibile in modo completo e non si riesce mai a raggiungere i livelli di biodiversità e di servizi ecologici forniti dagli ecosistemi precedenti agli eventi su detti.

Tra l'altro tali attività contrastano con le previsioni della Direttiva UE 2008/56 sulla "Strategia Marina", recepita nel luglio 2009 anche in Italia, che ci obbliga a raggiungere entro il 2020 lo stato ecologico di buono sui nostri bacini marini e quindi anche in Adriatico.

Per tutte le su esposte motivazioni, si invia ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 03 Aprile 2006, n°152, come modificato dal D. Lgs 16 Gennaio 2008, n° 4, a non rilasciare pronuncia positiva di Compatibilità Ambientale all'istanza di "Permesso di ricerca per idrocarburi d 492 BR-EL" presentato dalla società Petroceltic Elsa srl.

Ci si riserva la facoltà di ulteriori ed eventuali osservazioni ed approfondimenti aggiuntivi all'esito della procedura in atto.

L'occasione è lieta per porgerle i migliori saluti.

IL SINDACO
(Dott. Fausto Tommaso STANTE)



L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
(Dott. Andrea Rosario NATALE)



CITTA' DI FOSSACESIA

PROVINCIA DI CHIETI

Medaglia d'argento al merito civile



Città dell'Olio



Città del vino



Bandiera Blu d'Europa 2009

☎ 0872 - 62221 Fax 0872-622237
e-mail info@comune.fossacesia.ch.it

C.a.p. 66022 C.F. 00182910695
www.comune.fossacesia.ch.it

UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

Prot. N° 62/20509

Li, 04.12.2009

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE PER LA
SALVAGUARDIA AMBIENTALE
Via Cristoforo Colombo n.44
00147 ROMA

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: Istanza di permesso di ricerca per idrocarburi d 495 BR-EL

In merito allo Studio di Impatto Ambientale legato alle istanze di Permesso di Ricerca per Idrocarburi d 495 BR-EL nel tratto di mare che va da Punta della Penna fino alla Regione Molise, presentato dalla società Petroceltic Elsa srl; in qualità di Amministratori Comunali e cittadini, credendo in un'economia basata sulla valorizzazione delle risorse naturali, culturali ed enogastronomiche, che punti su un turismo ed una agricoltura rispettosa della natura e dell'uomo, vogliamo esprimere tutta la nostra preoccupazione e contrarietà di fronte a questo progetto.

Queste richieste sono solo le ultime di una lunga serie che, con investimenti di decine di milioni di euro, vogliono costruire impianti che, se approvati, sconvolgerebbero definitivamente gli equilibri ambientali e con essi le speranze di crescita sociale ed economiche della Costa Teatina.

La presenza di un'industria petrolifera è infatti incompatibile con il turismo di qualità che è una delle principali attività economiche dell'Abruzzo, un'attività in crescita nelle zone costiere soprattutto per la qualità e la straordinaria bellezza della nostra costa.

Fossacesia è sede di Aree Naturalistiche di interesse Regionale e Nazionale, all'interno del Sistema delle Aree Protette della Costa Teatina e di un Sito di Importanza Comunitaria, e sta investendo su agricoltura e turismo per dare benessere ai nostri cittadini.

L'esperienza di altre zone di mare sottoposte ad attività estrattiva di idrocarburi, sia in Italia che all'estero, mostra come la presenza di pozzi di petrolio abbia forti conseguenze negative sulla salute dei pesci, dei fondali marini, sulle coste e sulla qualità delle acque di balneazione ed in ultima analisi del consumatore finale dei prodotti del mare.

Le piattaforme petrolifere rilasciano, accidentalmente o volontariamente, sostanze tossiche che tramite il bioaccumulo nei pesci, che transitano o stazionano presso le stesse, finiscono poi nell'uomo.

Tutte le attività legate alla ricerca, estrazione e lavorazione degli idrocarburi non costituiscono un semplice "contrasto cromatico" o "un evento di curiosità di breve termine", ma diventano motivo per non visitare la Regione Abruzzo.

Per quanto riguarda l'agricoltura, in un mondo in cui non conta solo la qualità ma anche l'immagine del prodotto, una caduta dell'immagine turistica avrebbe inevitabilmente lo stesso effetto anche sui prodotti locali.

Non va infine dimenticato che, oltre agli effetti negativi diluiti nel tempo, esiste anche la probabilità non trascurabile di eventi catastrofici legati alla presenza delle piattaforme a mare (incendi, collisioni con navi). Tali eventi se dovessero accadere in Adriatico significherebbero la compromissione definitiva dello stato ecologico del bacino e la fine dell'economia del turismo, visto che il ripristino dei luoghi non è possibile in modo completo e non si riesce mai a raggiungere i livelli di biodiversità e di servizi ecologici forniti dagli ecosistemi precedenti agli eventi su detti.

Tra l'altro tali attività contrastano con le previsioni della Direttiva UE 2008/56 sulla "Strategia Marina", recepita nel luglio 2009 anche in Italia, che ci obbliga a raggiungere entro il 2020 lo stato ecologico di buono sui nostri bacini marini e quindi anche in Adriatico.

Per tutte le su esposte motivazioni, si invia ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 03 Aprile 2006, n°152, come modificato dal D. Lgs 16 Gennaio 2008, n° 4, a non rilasciare pronuncia positiva di Compatibilità Ambientale all'istanza di "Permesso di ricerca per idrocarburi d 495 BR-EL" presentato dalla società Petroceltic Elsa srl.

Ci si riserva la facoltà di ulteriori ed eventuali osservazioni ed approfondimenti aggiuntivi all'esito della procedura in atto.

L'occasione è lieta per porgerle i migliori saluti.

IL SINDACO
(Dott. Fausto Tommaso STANTE)



L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
(Dott. Andrea Rosario NATALE)